

*Torino, 12 gennaio 2012*

## **COMUNICATO STAMPA**

### **RIORDINO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI E “FEDERAZIONI SANITARIE”**

#### **Le proposte dell’assessore Monferino in IV Commissione**

Nella seduta odierna della IV Commissione, l’assessore alla Sanità Paolo Monferino ha illustrato le proposte di modifica al riordino delle aziende sanitarie regionali e le integrazioni al Piano socio sanitario regionale.

Due gli elementi rilevanti proposti: innanzitutto la conferma dell’accorpamento in un’unica azienda ospedaliero universitaria di San Giovanni Battista, Cto e Regina Margherita – Sant’Anna (le altre aziende territoriali ed ospedaliere rimangono quelle attuali); inoltre, l’istituzione di sei organismi, temporaneamente denominati “Federazioni sanitarie”, che svolgeranno funzioni interaziendali e che avranno i seguenti compiti: programmazione della rete ospedaliera e della rete distrettuale del territorio, gestione dei contratti del personale, compiti di supporto tecnico amministrativo (acquisti, logistica, gestione magazzini, reti informative ecc).

“Dopo la fase delle consultazioni e delle varie sedute di commissione – spiega l’assessore alla Sanità Paolo Monferino – abbiamo deciso di apportare alcune modifiche alla proposta di Piano, confermando la priorità delle reti ospedaliere. La proposta illustrata oggi in commissione coincide con una effettiva razionalizzazione del sistema che ne beneficerà dal punto di vista economico ed organizzativo. **Quelle che abbiamo per il momento chiamato “federazioni” sono organismi che consentiranno la gestione integrata della rete ospedaliera, evitando le duplicazioni di attività, le sovrapposizioni di servizi e razionalizzando e liberando risorse che investiremo nei servizi territoriali e nell’area dell’integrazione socio sanitaria. Tale configurazione, peraltro, garantisce anche la terzietà dell’ente sovraordinato rispetto al territorio e alla rete ospedaliera che dovrà gestire. Tutto ciò senza costi aggiuntivi perché il personale che svolgerà le funzioni succitate verrà distaccato dalle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali”.**

Riguardo alle modifiche apportate al Piano, l’assessore Monferino aggiunge: “Abbiamo reso coerente il Piano socio sanitario innanzitutto con la nuova proposta di riordino delle aziende sanitarie regionali, sviluppando alcune parti dell’area dell’integrazione socio



ASSESSORATO TUTELA DELLA SALUTE E SANITÀ  
EDILIZIA SANITARIA E A.RE.S.S.

sanitaria, come ci era stato chiesto dai rappresentanti del territorio che abbiamo incontrato durante le fasi di consultazione nelle varie province del Piemonte”.

**Michela Bossi**